

Cari compagni ed amici,

Purtroppo che particolarmente alcuni vostri gruppetti hanno subito, in quest'ultimo tempo, delle perdite di uomini; perdite che sono tanto più dolorose in quanto esse non sono state determinate da combattimenti, e questo deve seriamente farci riflettere, *in maggior misura*. Occorre che ogni partigiano abbia maggiore comprensione e senso di responsabilità specie nel comportamento.

In un manifestino alla popolazione avevamo messo in rilievo alcuni metodi di provocazione impiegati recentemente dai fascisti, ed in una recente lettera a voi indirizzata dicevamo che, a nostro parere, ~~la~~ *esistenza* di gruppetti troppo numerosi venivano facilmente individuati, che alcuni di questi gruppetti si facevano vedere armati ed in pubblico ecc.ecc., e che di conseguenza i gruppetti ed anche la popolazione che vi ospita sono facilmente scoperti e colpiti.

Indubbiamente vi è stata l'azione nefasta dei traditori: Tarzan-Morello, Max, Lince, Leo ed altri, ma a tanto male però ha contribuito la faciloneria con la quale si sono comportati e si comportano tuttora alcuni partigiani. Per esempio: il credere a persone non bene conosciute. Altro fatto grave è che nomi di partigiani, come quelli di compagni ed amici di organizzazioni locali o di famiglie che aiutano i partigiani siano facilmente e sovente lasciati trapelare, i quali poi, circolano di bocca in bocca ed arrivano così all'orecchio del nemico, che è sempre in agguato, e che molto sovente è persona apparentemente indifferente o addirittura amica dei partigiani e che si dichiara disposta ad aiutarli.

Il nemico è riuscito più facilmente in alcune sue imprese criminali perchè non tutti i traditori hanno potuto essere prontamente giustiziati, e di coloro che lo sono già stati giustiziati non è stato reso noto al pubblico o lo è stato fatto in misura insufficiente.

I Morello, Lince, ecc., continuano a scorazzare ed avvicinano persone che conoscono i partigiani - il traditore Leo invece è stato fucilato dai fascisti perchè a loro non serviva più.

Altro fatto grave è quello del giovane partigiano caduto recentemente nelle mani del nemico, e dopo esser stato percosso diede l'indirizzo di dove abitava provocando così l'arresto di altri partigiani, e con essi fu pure lui fucilato dai briganti neri.

I fascisti si servono perfino dei mendicanti ai quali le domandano di osservare dove si trovano degli estranei alle famiglie, ecc.-

Altro sistema dei briganti neri fu quello di rilasciare qualche arrestato per seguirlo e prenderlo nuovamente con degli altri, oppure lasciarlo andare con la promessa che indichi almeno un altro partigiano... od anche far accompagnare in giro un detenuto da briganti in civile sperando che le serva da specchietto....-

Anche nomi trovati addosso a dei partigiani caduti in mano del nemico hanno portato all'arresto, ed anche all'assassinio di altri partigiani come di compagni di organizzazioni locali e di famiglie amiche che aiutano.

Tutte queste dolorose esperienze *e gli avvertimenti* vi servano almeno d'insegnamento!

LA FUNZIONE DEI PARTIGIANI

Si che l'opera dei partigiani, dei Gap è vista, in generale, come l'esempio della lotta di liberazione del Paese dei criminali nazisti e fascisti ma non deve bastare al partigiano che la sua azione serva di esempio.

Il partigiano deve anche aiutare concretamente, con metodi adeguati, la popolazione ad organizzarsi; a costituirsi le Sap (squadre di Azione Patriotica) tanto nelle fabbriche che nei villaggi, specialmente nelle campagne e fra i lavoratori nelle fortificazioni.

Costituire delle Sap perchè la popolazione si possa meglio difendere da tentativi di deposrtazione, difendere le proprie cose, il patrimonio bovino, il grano, ecc., non portare niente agli ammassi e facilitare invece l'acquisto diretto da parte del consumatore, a prezzi che operai ed impiegati poveri possano acquistare: il latte, per esempio, dagli spacci viene venduto solo dopo scremato ed anche annacquato, e soltanto in misura di un piccolo bicchiere ai bambini fino ai tre anni ed ai vecchi oltre i 65 anni.

E' necessario aiutare la popolazione a procurarsi legna, aiutare gli operai nella lotta per il pane ed un salario vitale.

I partigiani dei Gap e delle Sap, in unione ai Comitati Segreti di Agitazione Sindacale, ai giovani del Fronte della Gioventù, ai Comitati di Difesa delle Donne, uniti nei Comitati locali di Liberazione Nazionale, devono mobilitare tutta la popolazione sulla base della propria difesa e delle rispettive rivendicazioni tendente a portarla e partecipando in assieme, a tutte le lotte e manifestazioni particolari, allo sciopero generale ed all'insurrezione nazionale.

15 febbraio, 1945

LA FEDERAZIONE TREVISANA DEL PARTITO COMUNISTA